



GRUPPO VECCHIA TOSCANA S.p.A.

REPORT SOSTENIBILITÀ 2021



Caro lettore,

nelle pagine che seguono troverai il primo report di sostenibilità che GVT ha deciso di pubblicare e che avrà, d'ora in avanti, cadenza annuale.

La spinta decisiva alla sua preparazione ci è giunta dal forte desiderio di far conoscere meglio, ad un pubblico sempre più vasto, la nostra cultura d'impresa nonché le azioni già intraprese e quelle ancora da intraprendere per ridurre sempre più l'impatto che l'attività produttiva ha sull'ambiente. Il nostro approccio, da sempre improntato al rispetto della persona e alla non discriminazione, si è arricchito negli ultimi quindici anni di una sempre maggior consapevolezza della funzione sociale dell'impresa, sia sotto il profilo della sostenibilità ambientale che nella ricerca del giusto profitto, in armonia con gli equilibri economici dei soggetti con cui essa opera - fornitori, dipendenti, comunità locale -, cercando sempre di essere in piena sintonia con un mondo in continua evoluzione e con le sue regole sempre nuove.

Non possiamo accingerci a questa nuova iniziativa senza ricordare quanto accaduto nel biennio che ormai ci siamo lasciati alle spalle, che riteniamo abbia segnato una svolta epocale nel modo di concepire un'attività imprenditoriale, con particolare riferimento ai risvolti sociali e a tutte le interazioni che essa genera e nelle quali è quotidianamente coinvolta nel proprio agire.

Di qui la consapevolezza che non è possibile rimandare a dialoghi sui massimi sistemi tutto quanto deve essere fatto per ridurre, fino ad un progressivo azzeramento, l'impatto sull'ambiente e la sua protezione ma questo obiettivo deve essere perseguito attraverso ogni attività quotidiana, anche quella apparentemente meno significativa, con la necessità di formare le persone che operano e lavorano nella nostra realtà per un sempre più consapevole utilizzo delle risorse, sia all'interno dell'azienda che nella vita quotidiana.

Riteniamo sia nostra responsabilità pensare l'impresa non più come un fenomeno di interesse dei soli azionisti ma come una parte importante della società in cui viviamo che possa dare, pur nel necessario rispetto della propria sostenibilità economica e finanziaria, un significativo contributo alla protezione dell'ambiente in cui opera e, sotto il profilo etico, alla rimozione di ogni evento discriminatorio - religioso, etnico, culturale, di genere o, più in generale, di stato della persona - ponendo in primo piano l'inclusività della persona a tutto tondo e valorizzando le diverse culture, da sempre fenomeno generatore di ricchezza, come la storia ci insegna.

Il nostro impegno è e sarà sempre quello di attuare politiche industriali che siano sostenibili, sia per quanto riguarda l'utilizzo responsabile di materia prima, proveniente da aree geografiche riconosciute dalla comunità internazionale come non discriminatorie dei diritti dell'uomo e da allevamenti che applicano le direttive sul welfare animale e, a loro volta, utilizzano fonti energetiche rinnovabili. Il report che segue si propone di evidenziare, attraverso dati e tabelle, la nostra situazione attuale e, con riferimento a ciascun dato, i nostri sforzi futuri per migliorare giorno per giorno la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il benessere sociale.

Buona lettura e grazie per il tempo che ci dedicherai.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Valerio Testai

## CONTESTO DI RIFERIMENTO: CALL FOR FUTURE

GVT decide per la prima volta di pubblicare la rendicontazione di sostenibilità dopo due anni estremamente impegnativi. L'impatto della pandemia da Covid -19 sulle attività industriali, e tra queste anche quella conciaria, sui lavoratori tutti e sulle loro famiglie è stato indubbiamente di portata epocale.

GVT ha ritenuto, proprio in questo contesto critico a livello non solo locale ma mondiale, di continuare l'opera già da tempo intrapresa per una sempre maggiore trasparenza verso il mondo esterno ad essa, pubblicando il primo bilancio di sostenibilità.

Costruire un futuro sostenibile è la sfida decisiva che la società tutta dovrà affrontare nel prossimo decennio. Una scelta irrinunciabile e un impegno concreto che le imprese dovranno assumersi per assicurarsi una rinnovata prospettiva di crescita, sviluppo e inclusione. Molte imprese hanno già abbracciato la sfida e si sono messe in gioco con responsabilità: GVT vuole annoverarsi fra queste, nella speranza di poter essere di ispirazione per gli altri in un percorso virtuoso di emulazione.

La consapevolezza di quanto l'identità del settore conciario sia ben lontana dall'immagine spesso diffusa dal web e dai media ha costituito e costituisce un ulteriore impulso a valorizzarne la "circularità", intraprendendo questo percorso di rendicontazione.

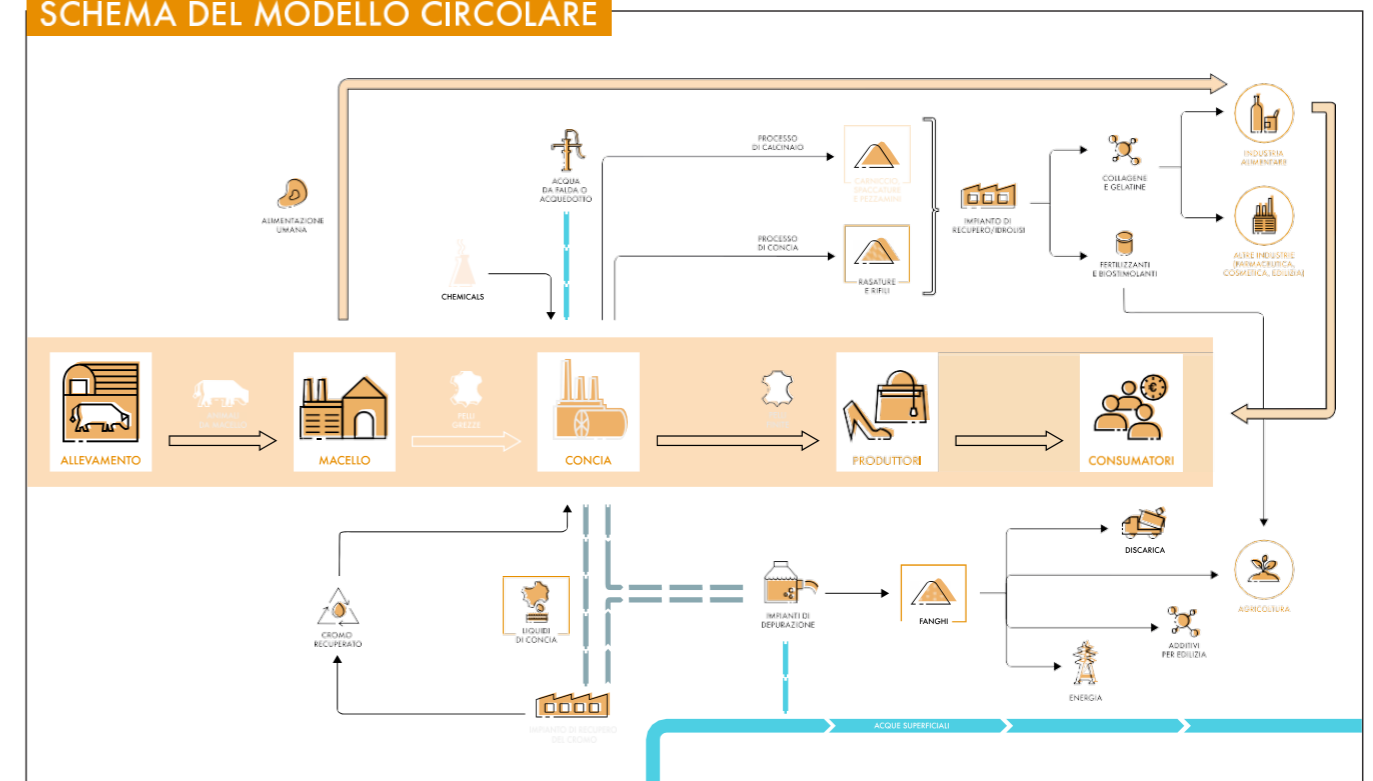
Il modello economico lineare, trasformando le materie prime in prodotti che vengono utilizzati, consumati e poi eliminati, non solo determina un aumento di inquinamento e di produzione di rifiuti, ma anche una concorrenza globale per le risorse naturali. Per contro, nelle filiere dove si dà maggiore attuazione all'economia circolare, il focus passa dalla creazione di ricchezza alla conservazione del valore racchiuso nei prodotti e nelle materie prime.

Non va mai dimenticato che la pelle è, in primo luogo, un materiale recuperato dalla filiera alimentare e che, diversamente, sarebbe destinato allo smaltimento come rifiuto organico. Lungo tutto il processo di lavorazione inoltre avvengono recuperi e riutilizzi di scarti o sottoprodotti fino al riutilizzo degli avanzi di prodotto finito in un processo di upcycling particolarmente virtuoso.

A quanto sopra evidenziato non può non aggiungersi una ulteriore considerazione dettata dal particolare momento storico che vede l'inasprimento di taluni rapporti internazionali con un conseguente scenario di guerra che interessa Paesi detentori di materie prime e di risorse energetiche primarie per il funzionamento delle nostre aziende. La paventata penuria di materie prime e, più in generale, l'aumento dei loro prezzi (sia osservato che prospettato) deve indurre ad una profonda riflessione e ad una rivisitazione dei modelli di acquisto, sia in termini di prossimità che di ricerca di fonti alternative e favorire viepiù i modelli di economia circolare.

**“COSTRUIRE  
UN FUTURO  
SOSTENIBILE È LA  
SFIDA DECISIVA...”**

### SCHEMA DEL MODELLO CIRCOLARE



## LA STORIA DI GVT ED IL DISTRETTO INFORMATIVA GENERALE

Agli inizi dell'anno 1957 Guglielmo Testai a Fucecchio pone le basi di quella che diverrà una delle più importanti aziende conciarie a livello mondiale. Ben presto l'azienda si distingue per la qualità dei suoi prodotti e per la capacità produttiva offerta, risultando una delle maggiori del comprensorio di Fucecchio, Santa Croce, Castelfranco e Ponte a Egola.

Ciò le consente di avvicinarsi ben presto ai mercati esteri e di avviare importanti collaborazioni con i principali clienti europei. Nel corso degli anni '60 l'azienda amplia ulteriormente lo stabilimento produttivo, così da poter far fronte alla domanda in continuo aumento da parte dei mercati esteri. A fine anni '70 viene costruito uno stabilimento completamente nuovo di oltre 10.000 mq, dotato di tutti gli impianti ed i macchinari necessari per garantire importanti volumi produttivi ed elevati standard di qualità; grazie a questo importante investimento Vecchia Toscana può contare su un complesso produttivo di oltre 25.000 mq di cui 15.000 mq coperti. Con la morte improvvisa nel 1991 del fondatore Guglielmo Testai, la guida dell'azienda viene assunta dal figlio Valerio Testai e sotto la sua guida Vecchia Toscana riesce a diventare un importante fornitore dei più blasonati nomi della moda mondiale, assicurando prodotti di qualità e continua assistenza nello sviluppo di materiali esclusivi ed innovativi.

Sin dall'inizio, la strategia aziendale è sempre stata quella di effettuare la lavorazione dei pellami a ciclo completo, ovvero partire dall'acquisto dei pellami grezzi direttamente dai macelli/allevatori/industria alimentare, fino a giungere al prodotto finito, poi venduto prevalentemente ai brand del lusso con affidamento a soggetti terzi solo di limitate fasi di lavorazione dei pellami stessi.

Nonostante le dimensioni aziendali, sia in termini di quantitativi lavorati che di varietà di prodotti offerti, Vecchia Toscana da sempre effettua la lavorazione delle proprie pelli con un approccio di carattere artigianale e con ampia possibilità di personalizzazione di ogni articolo, essendo in grado di soddisfare le esigenze più disparate della propria clientela. Di questa artigianalità dobbiamo tener conto nel valutare la diversità di prodotti e articoli offerti nell'unità di tempo presa come riferimento rispetto ad altre realtà del settore conciario che servono i mercati dell'arredamento e della carrozzeria. Ciò nondimeno, GVT si è posta l'obiettivo prioritario di misurare gli impatti socio-ambientali della propria attività per ridurli anche in una produzione così variegata. Vecchia Toscana ha nel tempo affiancato alla concia chimica (cromo) anche la tecnologia della c.d. concia tradizionale o al vegetale.

### Concia chimica o al cromo

Si tratta di un processo di lavorazione delle pelli basato sulle capacità del cromo trivalente, attraverso opportune reazioni chimiche, di trasformare la pelle grezza in un semilavorato (c.d. wet blue) dalle caratteristiche di impermeabilità e inalterabilità su cui poi facilmente possono essere applicate le varie tinture. Per sfatare un luogo comune, la concia al cromo non è nociva per la salute dell'uomo e i reflui di tale lavorazione da sempre vengono recuperati mediante opportune procedure tecniche

### Concia al vegetale o tradizionale

Con la concia "al vegetale" la trasformazione della pelle grezza in semilavorato avviene mediante utilizzo di sostanze di origine vegetale: si tratta dei tannini, estratti naturali derivanti esclusivamente da fonti vegetali quali il legno, il castagno, il quebracho ecc... Una volta esaurito il ciclo di vita, un manufatto in pelle al vegetale può essere smaltito con maggiore facilità grazie alle sue caratteristiche chimico-biologiche



## IL DISTRETTO INDUSTRIALE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Il distretto di Santa Croce sull'Arno, situato nella Toscana Centrale, si estende in un raggio di 10 chilometri, e conta circa 90.000 abitanti. Comprende i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e Fucecchio nella provincia di Firenze.

Il distretto Conciario di Santa Croce sull'Arno rappresenta una delle principali realtà nel campo della lavorazione conciaria a livello italiano ed internazionale. Le prime attività conciarie risalgono alla metà dell'800. Dopo la fine del secondo conflitto mondiale si assiste all'espansione di questa attività che va quindi a collocarsi nel tessuto urbano esistente. Con gli anni '70 inizierà il processo di delocalizzazione degli insediamenti produttivi dai centri abitati alle zone industriali.

Questo processo dà avvio ad un percorso di industrializzazione caratterizzato dalla concertazione delle politiche di sviluppo fra le amministrazioni pubbliche locali e le imprese, attraverso le proprie associazioni, che istituzionalmente le rappresentano.

Nel distretto è concentrato circa il 35% della produzione nazionale di pelli ed il 98% della produzione nazionale di cuoio da suola.

Il modello produttivo si caratterizza per una struttura estremamente frammentata di piccole e medie imprese,

integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi di lavorazione. Nel distretto sono presenti circa 450 aziende tra concerie e lavorazioni conto terzi, con 6.000 addetti ed una dimensione media di circa 13 addetti.

A complemento del distretto, nel corso degli anni si sono affiancate attività collegate direttamente o indirettamente ad esso che hanno dato origine ad un'altra importante fetta di occupazione e che riguardano prodotti chimici, macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature. Alcune di queste attività rappresentano realtà importanti nel contesto nazionale, seppure all'interno di nicchie di mercato (il settore macchine per conceria presente nel distretto rappresenta il 30% della produzione nazionale).

L'intera economia dell'area, con i suoi 90.000 abitanti, si regge sul settore e sulle attività ad esso collegate, direttamente o indirettamente.

Relativamente ai flussi commerciali, il 75% delle materie prime, pelli grezze o semilavorate provengono da macelli europei e dall'Est Europa, il 15% da quelli nazionali e il 10% da altri mercati, soprattutto dell'America del Nord e America Latina. Quest'ultima quota è in continuo aumento.

Le esportazioni rappresentano circa il 70% del fatturato e sono indirizzate prevalentemente al mercato europeo a quello asiatico e nordamericano.

## IL PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

### ATTIVITÀ, MARCHI, PRODOTTI E SERVIZI

Gruppo Vecchia Toscana SpA è proprietaria dei seguenti marchi registrati:



oltre ai seguenti

**Pel-Group**

**Stile**

**Target Leather**

**Fraschini**

Nessun prodotto trattato da GVT è vietato in determinati mercati; ulteriormente, nessuno di essi è oggetto di pubblico dibattito da parte degli stakeholder.

### PROPRIETÀ

Si riporta di seguito la composizione della compagine sociale:



Valerio Testai  
**98,80%**

Antonella Testai  
**0,90%**

Giovanna Testai  
**0,30%**

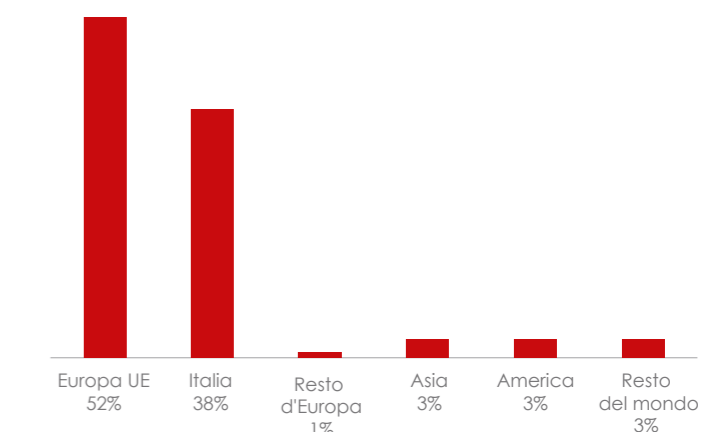
### DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

	2019	2020	2021
Ricavi netti [*]w	29,21	17,31	21,15
Indice di indebitamento (D/E)	3,46	3,15	2,94
Quantità prodotti e servizi forniti	Produzione monoprodotta		

(\*) valori espressi in milioni di euro

### MERCATI SERVITI

Gruppo Vecchia Toscana esporta oltre il 60% del proprio fatturato. Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite per area geografica:



Il settore di appartenenza è quello dell'alta moda e i clienti serviti non rappresentano consumatori finali bensì in massima parte i Gruppi di alta moda che producono, utilizzando la materia fornita da GVT, i prodotti destinati alla propria clientela.



### Dati sul Distretto Conciario

	2011	2020
Numero concerie attive sul territorio	300	250
Lavorazioni c/terzi e altre aziende del settore	300	260
Numero addetti	6000	5604
Movimentazione merci in ingresso e in uscita	250-300 Tir/giorno	n.d.
Fatturato conciario complessivo del distretto	1,5 mrd	0,93 mrd
Incidenza delle esportazioni sul fatturato	70,00%	70,00%

Fonti: Associazione conciatori (www.assoconciatori.com), Consorzio Conciatori di Ponte a Egola, UNIC

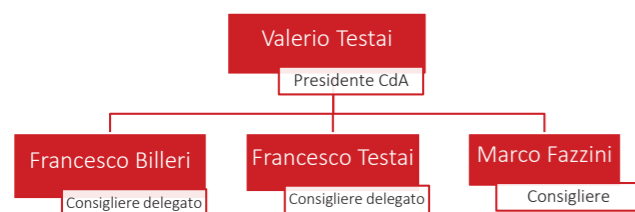
## ADESIONE AD ASSOCIAZIONI

La società aderisce all'Associazione Conciatori, associazione senza scopo di lucro, costituita a Santa Croce sull'Arno nel 1976, come sodalizio di categoria delle aziende conciari. Attualmente sono associate ad essa circa 150 concerie specializzate in particolare nella concia al cromo, nella concia al vegetale e nella produzione del cuoio da suola, localizzate nei comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa e di Fucecchio in provincia di Firenze. Il ruolo dell'Associazione Conciatori è stato determinante nello sviluppo e nella crescita dell'industria conciaria. Le concerie, anche attraverso l'Associazione, stanno affrontando le grandi questioni ambientali, come la costruzione degli impianti centralizzati di depurazione, la realizzazione delle aree industriali idonee ad accogliere di volta in volta il trasferimento delle concerie dalle aree urbane, il recupero dei sottoprodotti di lavorazione e il riutilizzo dei fanghi di risulta della depurazione. Gli imprenditori conciari, attraverso l'Associazione, hanno dato vita ad una articolata organizzazione di "società collegate", che guidano il comparto alle nuove normative ambientali sulle acque, sul suolo e sull'atmosfera, riuscendo a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente.

Nel dettaglio, i servizi che l'Associazione Conciatori offre sono i seguenti:

- rappresentanza di categoria nei confronti delle pubbliche amministrazioni di ogni livello, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, di enti ed organizzazioni economiche;
- assistenza alle aziende associate in materia di normative ambientali, prevenzione infortuni e igiene nei luoghi di lavoro, agevolazioni finanziarie, formazione professionale, contrattualistica, mostre, fiere internazionali.

## GOVERNANCE



Valerio Testai

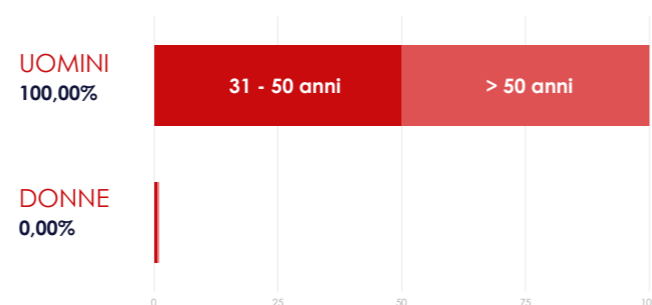
Francesco Billeri

Francesco Testai

Marco Fazzini

## STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; pertanto, egli ricopre anche la carica di Amministratore Delegato. Ad esclusione delle specifiche attribuzioni delegate ad altri consiglieri, per le quali la firma e la rappresentanza della società spettano singolarmente anche ai medesimi, il Presidente è investito di tutti i poteri utili allo svolgimento dell'attività d'impresa. Le ragioni di un'attribuzione così ampia dei poteri in favore del Presidente risiedono nel fatto che si tratta di un'azienda a conduzione familiare fondata dal padre dell'attuale Presidente. Il Sig. Testai detiene poco meno del 99% del capitale sociale e risulta quindi del tutto evidente come i processi di nomina del Consiglio di Amministrazione, pur avvenendo nel pieno rispetto delle leggi e dello Statuto sociale, siano chiara espressione della sua volontà.



## LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

### PERFORMANCE ECONOMICHE

La rendicontazione del valore economico direttamente generato e distribuito in base al principio della competenza è riportata all'interno del capitolo 9.

#### Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

Con riferimento alla rendicontazione dei rischi e delle opportunità derivanti dal cambiamento climatico che possono potenzialmente generare cambiamenti significativi nelle operazioni della società, si segnala che GVT ancora non dispone di un sistema per calcolare le implicazioni, i costi finanziari o le conseguenze sul conseguimento dei ricavi operativi. A tale proposito, la Società intende implementare uno specifico sistema di rendicontazione con obiettivo a 36 mesi.

### PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

#### Proporzione di spesa verso fornitori locali

In generale, sostenendo i fornitori locali, un'organizzazione può attirare indirettamente ulteriori investimenti per l'economia locale. L'approvvigionamento a livello locale può essere una strategia per garantire la fornitura, sostenere un'economia locale stabile e mantenere i rapporti con la comunità. Tuttavia, con riferimento alla fornitura dei beni oggetto diretto della produzione della società, non sempre è disponibile l'approvvigionamento sul territorio. Con riferimento alla catena di fornitura di GVT, si evidenzia quanto segue:

	2019	2020	2021
B6) acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (*)	14,502	7,514	10,648
di cui, acquisti transfrontalieri:	4,082	2,416	4,681
% acquisti transfrontalieri	28,00%	32,00%	44,00%

(\*) Valori espressi in milioni di euro

I servizi acquistati da GVT, invece, sono in larga maggioranza forniti dal distretto conciario e, in ogni caso, al 100% da fornitori nazionali, ad eccezione delle utenze di energia elettrica e gas metano.

“ I SERVIZI  
ACQUISTATI DA  
GVT SONO FORNITI  
DAL **DISTRETTO  
CONCIARIO ...**”

### ANTICORRUZIONE

#### Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

	2019	2020	2021
Numero totale di operazioni valutate per rischi legali alla corruzione	0	0	0
% di operazioni valutate per rischi legali alla corruzione	- %	- %	- %

La società conduce regolarmente una valutazione dei rischi focalizzata sulla corruzione o, più generalmente, sull'inclusione della corruzione come fattore di rischio nella valutazione complessiva dei rischi aziendali. Tutti i membri del CdA sono adeguatamente informati sulle politiche in materia di anticorruzione.

#### Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

	2019	2020	2021
Numero totale degli episodi di anticorruzione accertati, di cui:	0	0	0
che hanno comportato licenziamento/provvedimenti di dipendenti	0	0	0
che hanno comportato la risoluzione di contratti con partner	0	0	0
Numero totale di cause legali pubbliche che hanno coinvolto GVT	0	0	0



## IMPOSTE

### Approccio alla fiscalità

La Società non detiene alcuna attività né pone in essere alcuna transazione con parti residenti in paradisi fiscali e, non possedendo consociate residenti all'estero, non utilizza alcun incentivo o particolari strategie legate alle politiche dei prezzi di trasferimento.

Ciò premesso, è evidente che GVT non ricorre a nessuna particolare strategia fiscale, limitandosi all'osservanza delle norme fiscali italiane da applicarsi alle singole voci di bilancio.

### Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Tutta l'attività di governance e di controllo dei rischi fiscali è affidata ad uno Studio di consulenza esterno di Dottori Commercialisti esperti di fiscalità. I professionisti si interfacciano costantemente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione che verifica che l'attività svolta dalla società sia compliant con la normativa fiscale. Il personale amministrativo che si occupa dei processi quotidiani di fatturazione attiva e passiva è adeguatamente formato sulla normativa fiscale di riferimento.

Nessuna pratica fiscale c.d. "aggressiva" è attuata in maniera consapevole dalla società. GVT porta avanti una politica di minimizzazione dell'incertezza delle posizioni fiscali, evitando ogni pratica fiscale che potrebbe avere effetti negativi sugli obiettivi della società o portare un danno finanziario o reputazionale. Ulteriormente, la società è soggetta all'attività di auditing e verifica dell'Organo di controllo, identificato dalla legislazione italiana nel Collegio Sindacale il quale effettua un costante monitoraggio delle politiche fiscali intraprese dal management, verificando che esse siano compliant alla normativa italiana e che non siano identificabili come "azzardate". In nessuna occasione l'organo di controllo ha segnalato criticità di alcun tipo sulle politiche fiscali intraprese dalla Società.







## NOTA METODOLOGICA

### NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità è una pubblicazione redatta su base volontaria poiché GVT non rientra nel novero dei soggetti obbligati all'applicazione del D.Lgs. 254/2016. La società ha deciso di redigere il suo primo Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di favorire un dialogo trasparente con i propri interlocutori, basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca.

#### PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il documento contiene i dati e le informazioni relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in comparazione con gli anni 2020 e 2019.

#### PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione si riferisce alle attività svolte nell'unità produttiva localizzata a Fucecchio (FI).

#### RIFERIMENTI A STANDARD INTERNAZIONALI

Il documento, in un'ottica di affidabilità e comparabilità dei dati, è stato redatto sulla base dei GRI STANDARDS emanati dal Global Reporting Initiative e raggiunge il livello di adesione "Core".

Gli indicatori sono stati scelti sulla base dell'analisi di

materialità condotta. I dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse funzioni aziendali e fanno riferimento a fonti interne gestionali. Al fine di assicurare l'attendibilità delle informazioni riportate, è stato privilegiato l'uso di grandezze misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime.

Negli anni a venire il monitoraggio degli indicatori di sostenibilità diverrà viepiù sistemico al fine di fornire un'informativa sempre più integrata e coerente con la natura del business.

L'obiettivo è quello di procedere con un crescente allineamento con i principi e le linee guida GRI in modo tale da garantire la qualità del processo di rendicontazione non finanziaria e la corretta comunicazione agli stakeholders degli impegni e dei risultati di sostenibilità raggiunti da parte dell'organizzazione.

#### VERIFICA ESTERNA

Il presente bilancio non è stato sottoposto a revisione indipendente esterna. Si noti tuttavia che GVT ha ottenuto e costantemente rinnova le certificazioni di qualità di cui al paragrafo 6. Tali certificazioni vengono rilasciate da parte di un soggetto terzo indipendente e pertanto i processi sottostanti alla presente disclosure non finanziaria sono in larga misura al riparo dal rischio di autoreferenzialità.



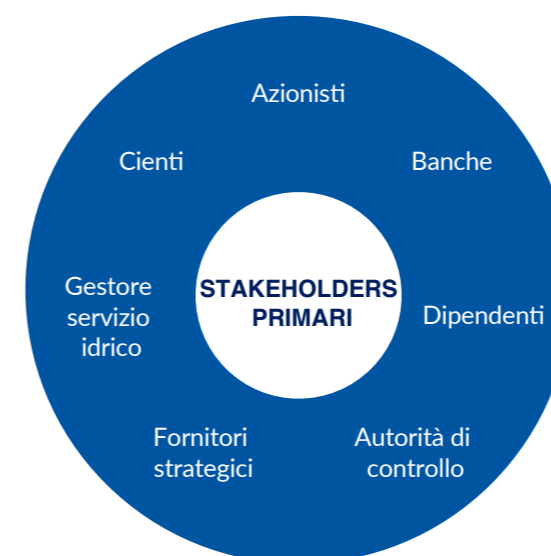
## STAKEHOLDERS ED ANALISI DI MATERIALITÀ

### GLI STAKEHOLDERS

GVT ha identificato i propri stakeholders sulla base della consapevolezza del proprio ruolo nel generare impatti socio-ambientali e del forte radicamento nel territorio in cui opera; ha cercato di individuarne le aspettative e di conseguenza di identificare gli obiettivi di miglioramento.

GVT si impegna in futuro ad istituire momenti di ascolto e dialogo con gli stakeholders, scegliendo e adottando le modalità che si riterranno più opportune per ciascuno di essi. L'obiettivo è di riuscire entro tre esercizi a definire ed implementare per tutti gli stakeholders l'opportuna attività di engagement.

Tale obiettivo viene ritenuto fondamentale per focalizzare gli ambiti di miglioramento e costruire una matrice di materialità sempre più consistente.



### LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Gli aspetti rendicontati all'interno del primo Bilancio di Sostenibilità sono stati individuati sulla base del principio di materialità ed applicando i principi di rendicontazione che ne definiscono il contenuto e la qualità: inclusività degli stakeholders, completezza delle informazioni, contesto di sostenibilità, equilibrio, comparabilità, chiarezza, tempestività, affidabilità ed accuratezza.

Il processo si è svolto nelle seguenti tre fasi principali:

#### ANALISI PRELIMINARE

In questa fase è stata definita una lista di tematiche materiali attraverso:

l'analisi degli argomenti rilevanti per il settore, l'analisi di benchmark con alcuni competitors, analisi della rassegna stampa di settore, analisi della documentazione interna all'azienda.

#### CATEGORIZZAZIONE E PRIORITIZZAZIONE

Nella seconda fase le tematiche individuate sono state condivise, attraverso un questionario dedicato, con i membri dell'organo di governance.

La prioritizzazione delle tematiche materiali si è svolta con modalità differenti per la prospettiva interna a GVT e per gli stakeholders esterni.

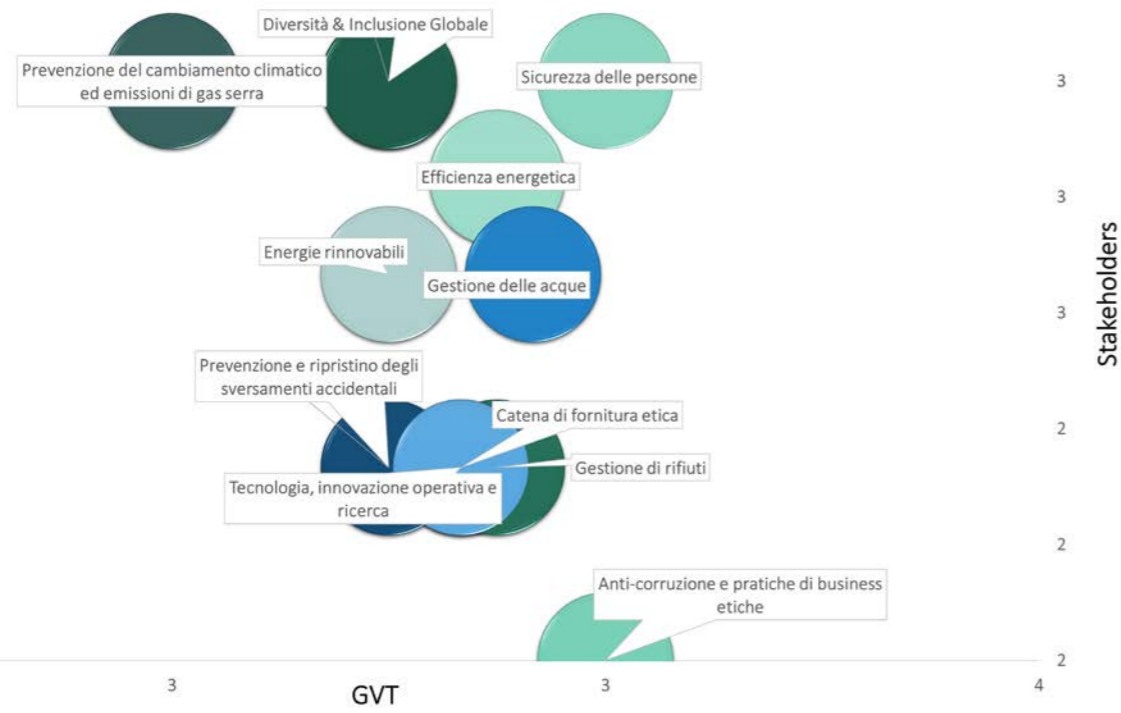
Per la prospettiva interna, criticità ed opportunità di lungo periodo sono emersi nel dibattito interno dell'organo apicale di gestione.

Il punto di vista degli stakeholder esterni, trattandosi del primo anno di redazione del rendiconto di sostenibilità, è stato determinato considerando i risultati aggregati delle analisi di benchmark, media analysis e documentazione di settore reperibile in rete.

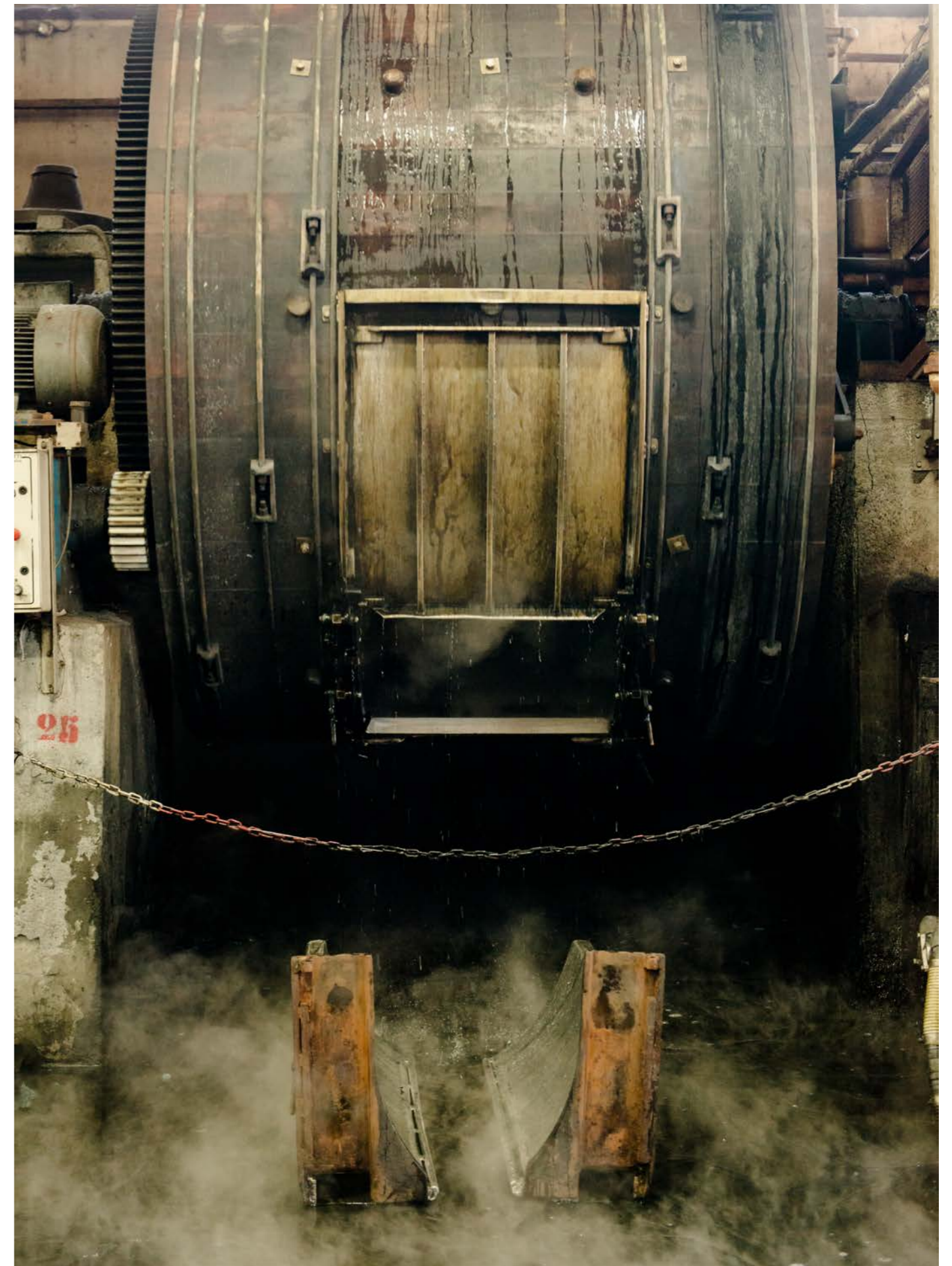
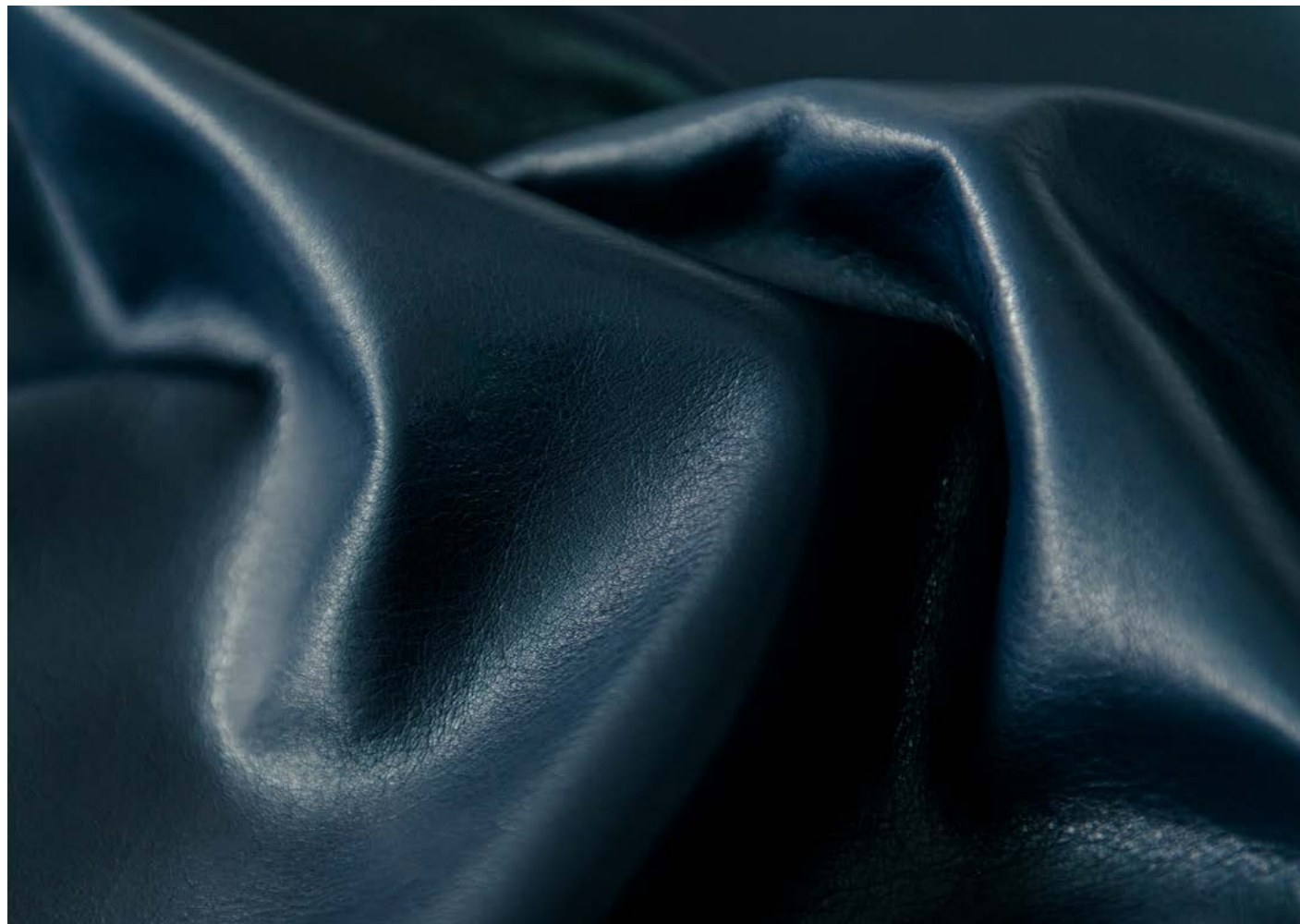
#### DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

I risultati del processo di analisi sono sintetizzati nella matrice dei temi materiali che sono stati approfonditi nel presente rendiconto di sostenibilità ed il cui posizionamento è stato determinato attraverso la combinazione delle priorità interne ed esterne.

## Matrice di materialità



Le modalità di gestione dei singoli temi materiali sono riportate all'interno dei rispettivi paragrafi.



## AMBIENTE: CALL FOR PLANET

L'Organizzazione, operando in conformità alle leggi ambientali per tempo applicabili, ha sviluppato negli anni, in un'ottica di continuo miglioramento, processi che riducono gli impatti delle proprie attività sull'ambiente.

La stessa passione posta per la cura dei propri prodotti e per i propri clienti e la spinta a mantenere un ruolo primario tra le aziende del settore induce la nostra organizzazione a considerare il rispetto verso l'ambiente come un valore imprescindibile nella propria gestione aziendale. Impegno prioritario nella gestione è l'introduzione di sistemi tecnologici e prassi che, oltre a soddisfare pienamente tutti gli obblighi di legge, tendano ad una costante riduzione degli impatti ambientali.

L'introduzione di un Sistema di Gestione, che favorisce il rispetto dell'ambiente da molteplici punti di vista, è al tempo stesso elemento determinante nella crescita della nostra azienda. GVT ha implementato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale che soddisfa i requisiti della norma UNI EN ISO 14001-2015.

### Le certificazioni conseguite da GVT

ICEC UNI EN 16484 DENOMINAZIONE DI ORIGINE ITALIANA DELLE PELLI



ICEC ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 9001



ICEC TS\_SC410 TRACCIABILITA' MATERIE PRIME



ICEC ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' CERTIFICATO UNI EN ISO 14001-2015



LWG PROTOCOLLO AMBIENTALE



ICEC CERTIFICATO DI SOSTENIBILITA'



UNIC CODICE DI CONDOTTA E RESPONSABILITA' SOCIALE



## MATERIALI: PAROLA CHIAVE "TRACCIABILITÀ"

GVT ha interpretato il fondamentale processo di tracciabilità delle pelli come atto di trasparenza che contribuisce a costruire un sentimento di fiducia e garanzia di affidabilità.

La tracciabilità interna comporta una serie di procedure che permettono di risalire alla provenienza dei materiali utilizzati, alle informazioni inerenti ai pezzi tagliati e a tutta la documentazione sulla movimentazione degli stessi. Il sistema di tracciabilità verifica tutte le lavorazioni interne all'azienda e permette di valutare costi e rese del prodotto conciario. Inoltre, permette di fornire delle precise risposte alla clientela circa lo stato dell'ordine e le tempistiche di evasione.

GVT ha ottenuto la certificazione TS SC 410 per la tracciabilità delle materie prime ottenendo un punteggio di 82/100 che classifica la società al livello di "ottimo"; la presente certificazione prevede un sistema che attribuisce un punteggio in base alle informazioni documentate sull'origine della materia prima acquistata come. La certificazione ottenuta attesta pertanto la capacità di rintracciare la catena di fornitori e rivenditori per quanto possibile, fino ad arrivare al macello e all'allevamento.

L'urgenza che anima la richiesta di una maggiore tracciabilità è soprattutto di carattere etico e sociale: tra i clienti che acquistano i nostri prodotti, ma più ancora tra i consumatori finali, è infatti sempre più forte la sensibilità verso il benessere degli animali. Istanza che GVT ha fatto propria a livello valoriale.

La riduzione delle quantità di materia prima consumata deve essere posta in correlazione con la sospensione delle attività nel periodo del lockdown e, successivamente, alla graduale ripresa delle attività produttive nel perdurare degli eventi pandemici.

### Materiali utilizzati per peso o volume

	U.M.	rinnovabile		dato stimato		2019	2020	2021
		si	no	si	no			
MATERIE PRIME	mq	x		x		1.227.471	690.000	795.775
MATERIALI CORRELATI	kg		x		x	2.606.935	1.635.669	2.152.884
[prodotti chimici]								
SEMILAVORATI	mq	x			x	75.204	-	40.323
MATERIALI PER IMBALLAGGIO	kg	x			x	107.529	60.170	107.835

#### Dettaglio imballaggi:

	2019	2020	2021	%[*]
IMBALLAGGI PLASTICA (kg)	15.741	7.322	10.766	(31,6%)
IMBALLAGGI CARTONE (kg)	36.473	22.929	38.677	6,00%
IMBALLAGGI LEGNO (kg)	55.315	29.919	58.392	5,60%
Totale	107.529	60.170	107.835	0,30%

[\*] Scostamenti % 2021 su 2019

Si evidenziano, al netto della riduzione dei volumi prodotti, gli sforzi dell'azienda nel ridurre l'acquisto e il consumo di imballaggi di materiali inorganici.

Di notevole impatto la lettura dei dati sull'acquisto degli imballaggi (in kg) nel triennio 2019-2020. Stante l'esclusione del dato dell'anno 2020, particolarmente colpito dalle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 e la cui lettura, pertanto, non risulta significativa, si segnala che, nonostante la riduzione dei ricavi delle vendite del 2021 rispetto al 2019 (-28%), i chilogrammi di imballaggi acquistati rimangono pressoché costanti. Tale fenomeno è dovuto al fatto che, con riferimento alle grandi case di moda molto strutturate, sempre più clienti richiedono a GVT l'estrema frammentazione dei carichi di prodotto consegnato, pretendendone la suddivisione per tipologia, colore, lavorazione, etc... La società si trova

così a sbrigare quel servizio logistico che i clienti dovrebbero invece espletare al momento dell'ingresso delle merci presso i propri magazzini. A livello di sostenibilità, questo comporta un maggiore utilizzo di imballaggi che, occupando un maggiore volume, richiedono oltretutto un maggior numero di spedizioni.

## “RIDURRE IL CONSUMO DI IMBALLAGGI DI MATERIALI INORGANICI ...”

#### Obiettivi di miglioramento:

MATERIE AUSILIARIE			
<b>OBIETTIVI</b> →	intermedi	riduzione del 1% dell'indicatore 2019 per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 5% dell'indicatore 2019	entro il 2024
Indicatori	kg prodotti chimici / m2 pelle prodotta		
<b>AZIONI</b> →	analisi ricette di lavorazione/utilizzo efficiente dei macchinari di produzione + formazione per utilizzo efficiente e consapevole		
<b>VALORI</b> →	2020	4,57	(37,4%)
	1° sem 2021	2,86	

MATERIE AUSILIARIE (tannino)			
<b>OBIETTIVI</b> →	intermedi	n.d.	
	a medio termine	100% utilizzo tannino ecosostenibile (Marchiato FSC)	entro il 2022
Indicatori	l tannino certificato/tannino acquistato		
<b>AZIONI</b> →	Acquisto del 100% del tannino utilizzato in un anno a marchio FSC		
<b>VALORI</b> →	2020	n.d.	n.d.
	1° sem 2021	78,00%	

## ENERGIA: L'EFFICIENTAMENTO AL PRIMO POSTO

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva del settore conciario; l'energia viene infatti consumata durante tutte le fasi di lavorazione.

Il gas metano viene utilizzato per alimentare una caldaia e i generatori di vapore utilizzati nel processo produttivo e, in via del tutto residuale, per il riscaldamento di un ambiente adibito a magazzino prodotti finiti.

Per l'alimentazione di tutti gli altri macchinari e impianti dislocati all'interno dei due siti produttivi viene utilizzata l'energia elettrica non autoprodotta, ivi compresa l'alimentazione di tutti i carrelli elevatori. Nel corso degli anni tutti gli stabilimenti di GVT hanno compiuto significativi sforzi tesi all'introduzione di impianti industriali tecnologicamente avanzati e all'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi energetici.

Le principali misure di efficientamento energetico negli ultimi anni si sono concretizzate nelle seguenti iniziative:

- sostituzione, nei primi mesi del 2022, della caldaia

principale alimentata a gas e ormai obsoleta con un nuovo impianto capace di contenere i consumi (dati osservati nel periodo febbraio-maggio 2022 rispetto ad analogo periodo del 2021), a parità di prestazioni, di oltre il 10% di energia elettrica e di gas metano. Con riferimento a tale intervento, si rende noto che GVT ha ottenuto l'accoglimento del Progetto a Consuntivo da parte del Gestore dei Servizi Energetici SpA affinché il nuovo impianto, in quanto conforme all'art. 7 del DM 11 gennaio 2017, possa essere riconosciuto ai fini dei risparmi collegati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito dei c.d. "certificati bianchi".

- sostituzione, nei primi mesi del 2021, della caldaia facente parte dell'impianto di riscaldamento dei locali adibiti a magazzino dei prodotti finiti con un risparmio del 25%1 del gas e del 19% dell'elettricità;

- installazione sui principali macchinari di specifici misuratori dei consumi elettrici;

- conferimento di incarico ad un consulente esterno per una costante analisi e monitoraggio dei consumi con relativa diagnosi energetica e pianificazione degli investimenti;

- progressivo approvvigionamento certificato da fonti rinnovabili.

#### Energia consumata all'interno dell'organizzazione

	U.M.	2019	2020	2021
a) tot. Consumo combustibile fonti non rinnovabili, di cui:				
gas metano	Gjoule/s	34.748	22.898	26.472
gasolio per trazione	Gjoule/s	443	332	443
gas di petroli liquefatti		74	22	-
c) tot. Energia consumata, di cui:	Gjoule/s	12.139	8.486	9.359
d) tot. Energia venduta	KWh			
e) totale consumo di energia	Gjoule/s			
a) +b)+c)-d)		47.404	31.738	36.274

fonte dei fattori di conversione utilizzati:  
<https://www.snam.it/it/stoccaggio/strumenti/convertitore.html>

#### Intensità energetica[\*]

	2019	2020	2021
a) consumo di energia Gjoule /mq pelle venduta	0,0386	0,046	0,0456
consumo di energia Gjoule /Kg messi in produzione	0,0146	0,0156	0,0148
c) tipo di energia inclusa nell'intensità energetica:	combustibile, elettricità, riscaldamento, raffrescamento, vapore		

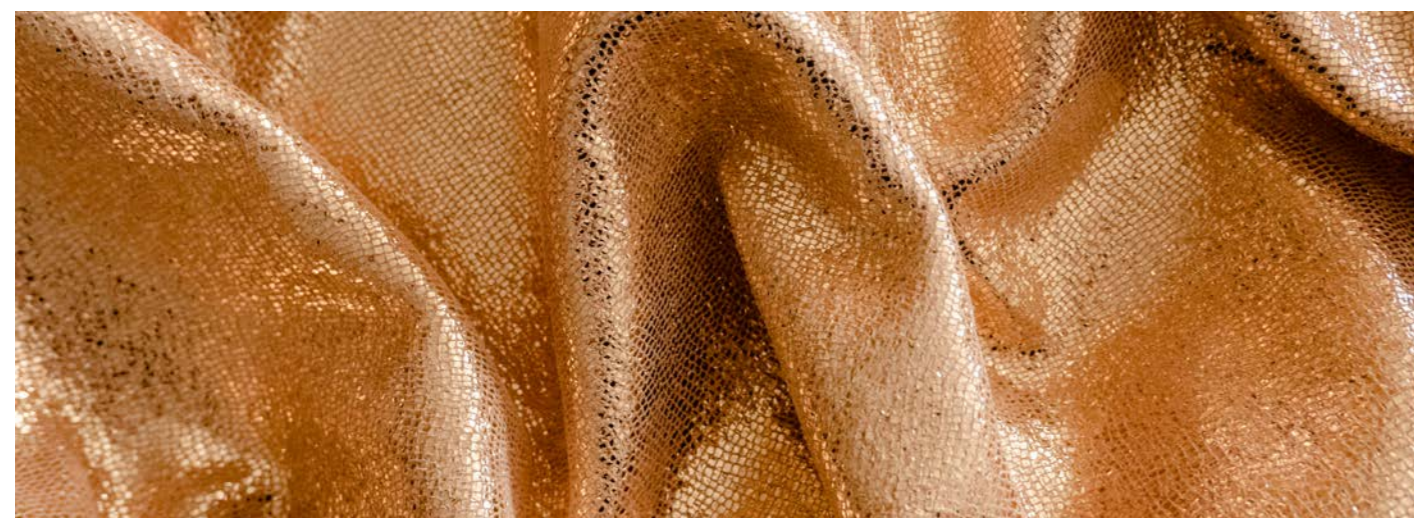
[\*] solo interna: i dati di consumo esterno all'organizzazione non sono disponibili

Obiettivi di miglioramento:

ENERGIA ELETTRICA			
OBIETTIVI	intermedi	riduzione del 1 % per introduzione nuova caldaia a vapore diretto per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 5 % per introduzione nuova caldaia a vapore diretto	entro il 2024
Indicatori	kWh energia consumata / m2 pelle prodotta		
AZIONI	Messa in funzione nuova centrale termica (caldaia a vapore diretto + caldaia acqua calda) ottobre 2021		
VALORI	2020	3,08	Incremento del 1,6%
	I° sem 2021	3,13	

GAS METANO			
OBIETTIVI	intermedi	riduzione del 1 % per introduzione nuova caldaia a vapore diretto per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 5% per introduzione nuova caldaia a vapore diretto	entro il 2024
Indicatori	smc gas consumato / m2 pelle prodotta		
AZIONI	Messa in funzione nuova centrale termica (caldaia a vapore diretto + caldaia acqua calda) - ottobre 2021		
VALORI	2020	0,68	Incremento del 17,6%
	I° sem 2021	0,80	

GAS METANO			
OBIETTIVI	intermedi	riduzione del 20% per sostituzione vecchia caldaia in uso presso il magazzino finito	
	a medio termine	riduzione del 40% per sostituzione vecchia caldaia in uso presso il magazzino finito	entro il 2024
Indicatori	smc gas consumato		
AZIONI	dicembre 2020 sostituzione vecchia caldaia in uso presso il magazzino finito (a cui è dedicato un PDR separato rispetto al principale della conceria) con una caldaia di nuova generazione		
VALORI	2020	496.363	Decremento del 28,2%
	I° sem 2021	356.291	



## ACQUA: LA PIÙ IMPORTANTE RISORSA DEL NOSTRO PIANETA

Nella visione di GVT è principio radicato che l'acqua sia da intendersi un "bene comune", che sia la più importante risorsa del nostro pianeta, che appartenga a tutti gli abitanti della terra ed il suo accesso sia un diritto fondamentale e inalienabile che va garantito a tutti. La necessità di proteggere questa

risorsa è elemento fondante delle politiche ambientali di GVT. Con questa consapevolezza, GVT si impegna ad investire per implementare processi industriali che riducano l'incidenza del consumo per quantità di prodotto lavorato.

L'acqua necessaria per i processi produttivi di concia viene emunta dalle falde del sottosuolo attraverso appositi pozzi in entrambe le unità produttive.

### Prelievo idrico

Fucecchio	U.M.	area stress idrico (*)	acqua dolce (**)				
				S/N	S/N	2019	2020
a) b) e c)	prelievo idrico totale, di cui:						
	acque sotterranee	metri cubi	S	S	134.056	78.073	89.276

(\*) Fonte: World Resources Institute (WRI)

(\*\*) acqua dolce: fino a 1.000 mg/l di solidi disciolti totali

### Scarico di acqua

Fucecchio	U.M.	area stress idrico	acqua dolce (**)				
				S/N	S/N	2019	2020
a) b) e c)	scarico idrico totale, di cui a destinazione a:						
	acque di superficie	metri cubi	S	S	137.593	75.798	89.635

(\*\*) acqua dolce: fino a 1.000 mg/l di solidi disciolti totali

### Consumo di acqua

	U.M.	area stress idrico	acqua dolce (**)			
				S/N	S/N	2019
prelievo idrico totale	metri cubi	S	S	145.946	80.553	95.296
scarico idrico totale	metri cubi	S	S	137.593	75.798	89.635
differenza = consumo				8.353	4.755	5.661
consumo idrico totale	metri cubi	S	S	8.353	4.755	5.661
prelievo idrico totale	metri cubi	S	S	145.946	80.553	95.296
incidenza consumo/prelievo				5,72%	5,90%	5,94%
incidenza consumo per mq prodotto				0	0,007	0,007
Incidenza del consumo per Kg prodotti				0,003	0,002	0,002

(\*\*) acqua dolce: fino a 1.000 mg/l di solidi disciolti totali

La qualità dell'acqua reimessa nell'ecosistema dopo il processo produttivo è altro tema di grande attualità nelle società industrializzate. GVT, in ottemperanza alle disposizioni di legge in vigore, monitora costantemente il rispetto dei parametri delle acque reflue avviate alla depurazione. Gli scarichi idrici vengono destinati all'impianto centralizzato di depurazione di Santa Croce sull'Arno gestito dal Consorzio Aquarno SpA. Il Consorzio è stato fondato nel 1983 con lo scopo di gestire le acque reflue all'interno Distretto Conciario Toscano. Si consideri però che, a causa dell'elevato potenziale inquinante degli scarichi conciari, l'impianto di trattamento era in funzione già dal 1974, cinque anni prima della emanazione

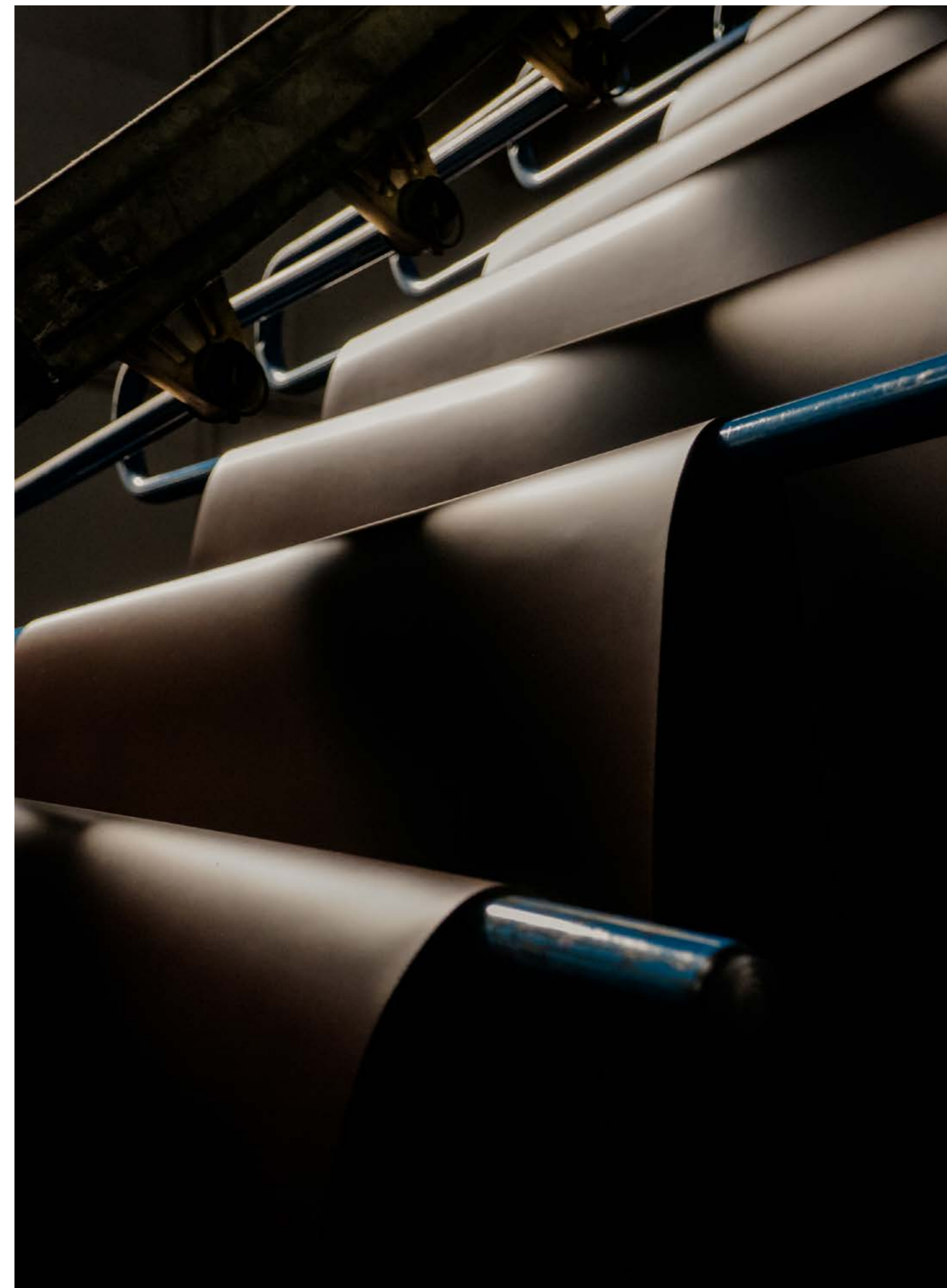
della prima legge ambientale nazionale. Negli ultimi 30 anni Aquarno ha perseguito politiche di investimento in nuove tecnologie con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali e garantire un'elevata efficienza di depurazione. In corrispondenza dello scarico finale è installata una stazione di campionamento dell'A.R.P.A.T. (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) che periodicamente e regolarmente effettua controlli e analisi sui campioni prelevati all'impianto. Per le modalità di funzionamento del sistema di depurazione consortile si rinvia alla documentazione presente nel sito del Consorzio Aquarno Spa: <http://www.depuratoreaquarno.it>

#### Qualità delle acque scaricate (valore medio annuo)

	2019	2020	2021	var %	parametro
PH	7.72	7.43	7.77	1,00%	4-13
SS	2.723	2.461	3.085	13,00%	7000
COD	6.391	7.817	8.732	37,00%	
CLORURI	3.751	3.952	4.100	9,00%	8000
CROMO	99	99	104	5,00%	100
SOLFATI	1.923	2.004	2.156	12,00%	2500
COD FIL	3.176	3.633	4.142	30,00%	8000
AMM	276	355	413	50,00%	
MC	2.779	1.707	1.891	{32%}	

#### Obiettivi di miglioramento:

PRELIEVI IDRICI			
OBIETTIVI →	intermedi	riduzione del 1% dell'indicatore 2019 per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 4% dell'indicatore 2019 entro il 2024	
Indicatori	mc acqua emunta / m2 pelle prodotta		
AZIONI →	Sensibilizzazione ad una più attenta gestione delle risorse		
VALORI →	2020	0,11	Incremento del 6,1%
	I° sem 2021	0,12	



## EMISSIONI

GVT calcola le emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette a partire dai consumi di energia diretta ed indiretta secondo la metodologia GHG Scope 1 e 2 ed utilizzando le seguenti fonti:

- ABI energia: linee guida sull'applicazione in banca degli standards GRI in materia ambientale 2021;
- ISPRA - Italian Greenhouse gas inventory 1990-2019 National Inventory Report 2021;
- FIRE legge 10/91 nomina dell'Energy Manager.

### Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

	2019	2020	2021
a) emissioni di GHG da consumi energetici (Scope 2) lorde location-based in tonnellate di CO2 equivalenti, di cui:			
Indirette	2.732	1.839	2.093
Dato in %	942	658	726
	34,00%	36,00%	35,00%

### Intensità delle emissioni GHG

	2019	2020	2021
a) intensità delle emissioni di GHG - CO2 equivalente per Kg prodotto	0,805	0,876	0,837

Nell'ottica di impegno costante verso la riduzione delle emissioni di gas serra si è deciso di acquistare, a partire dall'inizio dell'anno 2022, esclusivamente energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.

### Obiettivi di miglioramento:

EMISSIONI IN ATMOSFERA			
<b>OBIETTIVI</b> →	intermedi	riduzione del 1% dell'indicatore 2019 per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 5% dell'indicatore 2019 entro il 2024	
Indicatori	gr COV / m2 pelle prodotta		
<b>AZIONI</b> →	Analisi ricette di rifinizione Aumento diluizione in attività pulizia spruzzi Sensibilizzazione del personale sulle attività di pulizia		
<b>VALORI</b> →	2020	70	Incremento del 11,4%
	1° sem 2021	78	

### Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Le emissioni di polveri, idrogeno solforato, ossidi di azoto e solventi derivanti dai vari reparti produttivi (emissioni controllate attraverso costanti monitoraggi) sono gestite all'interno delle autorizzazioni rilasciate dagli organi di controllo e mostrano comunque concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge. Per le emissioni di polveri l'aria viene trattata mediante:

- scrubber ad acqua (per quanto attiene il particolato di overspay prodotto dalla spruzzatura automatica);
- filtri a maniche (per quanto attiene il particolato prodotto da smerigliatura e foltonatura pelli);
- scrubber con soluzione di abbattimento basico con NaOH sol. 10% (per quanto attiene l'idrogeno solforato rilasciato dalla decalcinazione e piclaggio pelli).

Le emissioni di solventi (COV, Composti Organici Volatili) vengono gestite all'interno del relativo piano di gestione trasmesso su base semestrale alla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia e all'A.R.P.A.T., previsto dalla normativa e dall'autorizzazione alle emissioni (art 275 D.Lgs 152/06) e con la dotazione scrubber ad acqua sulle linee di pigmentazione automatica per l'abbattimento degli idrosolubili.

COV per unità di prodotto:

	COV/m2
2019	77gr
2020	70gr
2021	74gr

L'azienda inoltre recupera e avvia a smaltimento le soluzioni esauste contenenti solventi organici classificate con cod CER 140603.

## RIFIUTI: LA GESTIONE IN TRE "R"

Le parole chiave per GVT nella gestione dei rifiuti sono: Ridurre - Riutilizzare - Riciclare

La consapevolezza che il miglior rifiuto è quello che non viene prodotto guida le scelte strategiche aziendali volte al potenziamento della "circularità". L'incidenza dei rifiuti prodotti per kg di pelle si è ridotta in un triennio del 9% e, dato ancor più significativo, la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento si è ridotta del 60%.

All'attualità, i rifiuti e gli scarti di produzione avviati al recupero e/o riciclo, affidati a ditte specializzate nel loro trattamento, sono i seguenti:

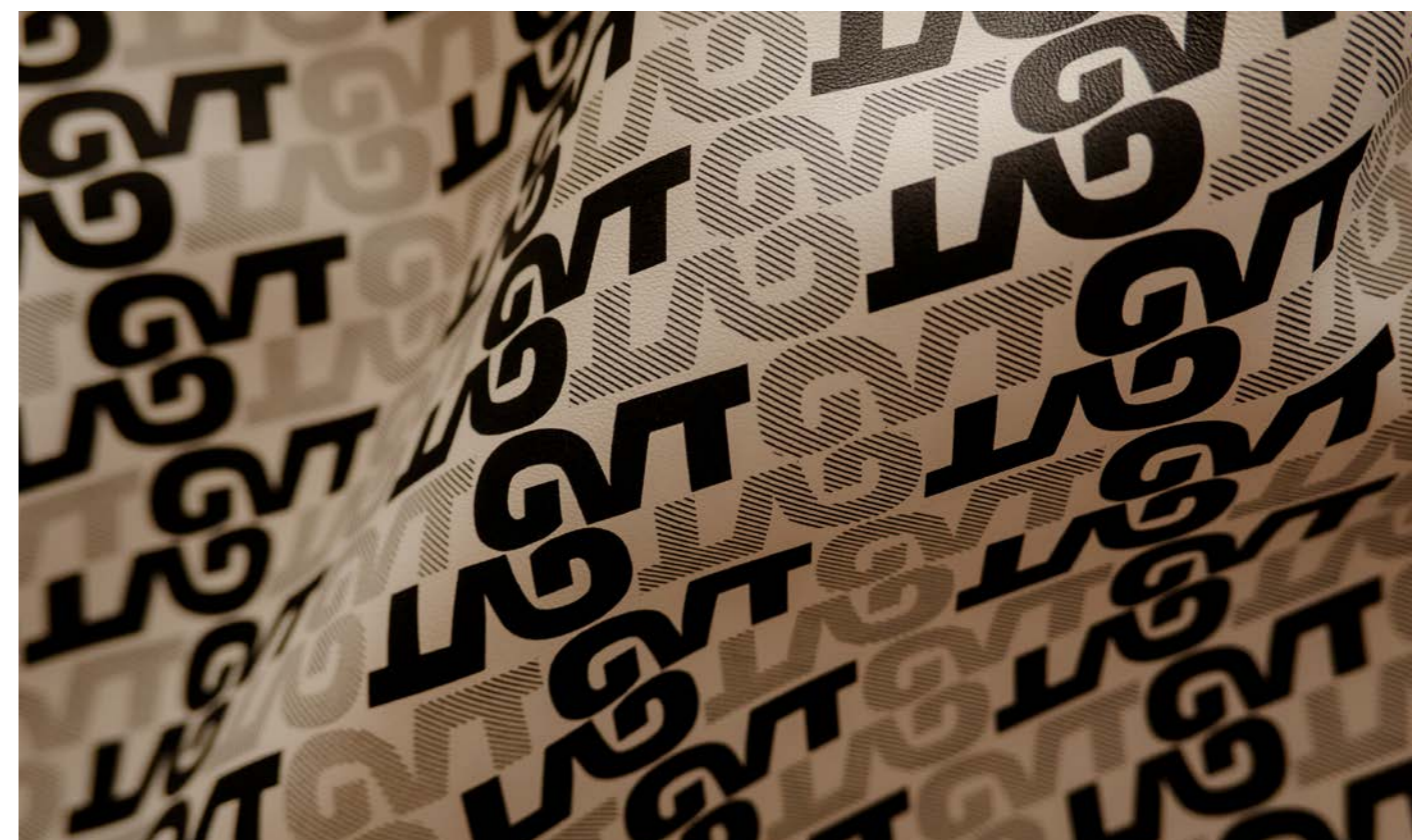
Rifiuti prodotti

### Pericolosi

- Olio Esausto
- Altri solventi e miscele
- Imballaggi contaminati
- Stracci e materiale assorbente
- Rifiuti organici pericolosi
- Materiali isolanti contaminati
- Rifiuti misti particolari
- Tubi fluorescenti neon contenenti mercurio

### Rifiuti non pericolosi

- Liquido di concia contenente cromo
- itagli al cromo
- itagli al cromo (a recupero R3)
- Dischi smerigliatrice
- Grigliato
- Toner esausti
- Materiale Abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
- Imballaggi in plastica
- Bancali in legno
- Materiale assorbente non pericoloso
- Monitor elettronici obsoleti
- Apparecchiature fuori uso
- Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso
- Guaina bituminosa
- Alluminio
- Ferro e acciaio
- Materiali misti isolanti
- Rifiuti misti attività di costruzione/demolizi





#### Rifiuti prodotti

	2019	2020	2021
peso totale in tonnellate dei rifiuti prodotti	6.488	4.141	4.331

#### Rifiuti non destinati a smaltimento

	2019	2020	2021
a) peso totale in tonnellate dei rifiuti non destinati allo smaltimento, di cui:	6.243	4.009	4.259
di cui:			
pericolosi	84	39	38
non pericolosi	6.159	3.971	4.220
di cui recupero:			
in loco			
presso un sito esterno	6.243	4.009	4.259

#### Rifiuti destinati allo smaltimento

	2019	2020	2021
a) peso totale in tonnellate dei rifiuti destinati allo smaltimento, di cui:	245	132	72
di cui:			
pericolosi	5	4	4
non pericolosi	241	128	68
di cui destinati:			
incenerimento con recupero energia			
incenerimento senza recupero energia			
conferimento in discarica			
altre operazioni di smaltimento	245	132	72
di cui smaltimento:			
in loco			
presso un sito esterno	245	132	72

“LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN 3R:  
**RIDURRE – RIUTILIZZARE –  
 RICICLARE...**”

#### Obiettivi di miglioramento:

RIFIUTI			
OBIETTIVI	intermedi	riduzione del 1% dell'indicatore 2019 per l'anno 2021	
	a medio termine	riduzione del 3% dell'indicatore 2019	entro il 2024
Indicatori	Kg rifiuti prodotti / m2 pelle prodotta		
AZIONI	Sensibilizzazione del personale ad una più attenta gestione delle attività		
VALORI	2020	5,97	Incremento del 6,6%
	I° sem 2021	6,36	



## LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE: CALL FOR PEOPLE

La tutela del personale è al centro delle responsabilità che GVT si assume verso le proprie risorse umane. Massima è l'attenzione affinché l'ambiente di lavoro sia per ciascuno di qualità, sicuro ed inclusivo. GVT ha la piena consapevolezza che senza le competenze e l'affidabilità dei propri lavoratori, tecnici e manager non sarebbe possibile conseguire i risultati attesi in quanto l'uomo è al centro di qualunque processo produttivo e gestionale. Al contempo, GVT ha fatto propria la convinzione che la quotidianità della vita in azienda e le modalità con cui vengono gestiti i numerosi aspetti dell'attività aziendale contribuiscono in modo significativo al benessere ed alla dignità delle persone.

GVT rispetta la dignità di ciascun collaboratore ed offre pari opportunità per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro: assunzione, formazione, retribuzione ecc. Viene evitata qualunque forma di discriminazione che possa creare differenze in base al sesso, all'età, allo stato di salute, alla nazionalità e alle opinioni politiche o religiose.

È salvaguardata la posizione dei lavoratori che si trovino in eventuali situazioni di limitazione operativa (gravidanza, maternità, giovane età, infortunio, disabilità, ecc.) attraverso l'adozione di misure idonee a preservarne l'integrità fisica e morale, anche in conformità alle normative vigenti.

Inoltre, GVT condanna fermamente qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro, ed in particolare l'uso di manodopera in assenza di contratti di impiego regolare.

### Nuove assunzioni e turnover

	2019	2020	2021
a) numero totale e tasso di nuove assunzioni nel periodo di rendicontazione:	56	57	57
di cui:			
Tempo pieno	54	54	54
Tempo parziale	2	3	3
di cui:			
Tempo determinato	1	7	9
Tempo indeterminato	55	50	48
Di cui uomini:	44	45	45
età ↓ 30 anni	2	3	3
Età ↑ 30 anni e ↓ 50 anni	18	17	19
Età ↑ 50 anni	24	25	23
Di cui donne:	12	12	12
età ↓ 30 anni	3	2	2
Età ↑ 30 anni e ↓ 50 anni	4	5	5
Età ↑ 50 anni	5	5	5
Totale ore lavorate	93.058	62.578	85.007
Assunzioni	3	7	7
Dimissioni	1	5	7
Licenziamenti	0	1	0

La tabella evidenzia una notevole stabilità anno per anno nel numero degli occupati di cui la maggior parte assunti a tempo indeterminato. Osservando poi il numero delle assunzioni e dimissioni, si evidenzia un turnover molto basso a tutto vantaggio della continuità produttiva e della maturazione nel tempo delle competenze professionali. I dati riportati in tabella mostrano altresì una certa difficoltà nel reperire tecnici e maestranze in genere di età inferiore ai 30 anni.

GVT si avvale anche di personale in forza di contratti con società di lavoro interinale; di seguito si riporta il numero medio a tempo pieno equivalente di lavoratori impiegati in ciascun esercizio.

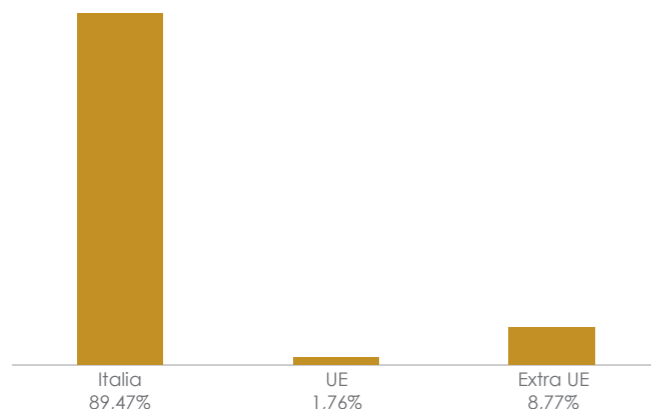
## “ GVT CONDANNA FERMAMENTE QUALSIASI FORMA DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO ...”

La riduzione nel triennio è correlata alla riduzione dell'attività produttiva in conseguenza della pandemia.

Manodopera interinale	2019	2020	2021
Totale	18	9	8

GVT, pur nella piena condivisione del principio di garantire pari opportunità ai lavoratori di entrambi i sessi, non può non evidenziare che nei reparti produttivi dell'azienda si rinviene una presenza maschile, in termini di risorse impiegate, pressoché esclusiva, dovuta al poco appeal per il gender femminile di lavori che, almeno in taluni reparti, richiedono uno sforzo fisico importante.

Le politiche di inclusione, per contro, sono documentate dalla presenza in percentuale superiore al 10% di personale di nazionalità straniera.



Tutti i collaboratori sono domiciliati in un'area entro 40 km dalle sedi aziendali; il rapporto con il territorio in termini occupazionali risulta essere molto importante.

Il rapporto con le rappresentanze sindacali si caratterizza per la totale assenza di conflitti ormai da oltre venti anni.

La descrizione e la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori sono contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto in ottemperanza alle norme di legge in vigore e predisposto al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione.

Infortuni e malattie professionali sono pressoché inesistenti a riprova dell'esistenza di un sistema adeguato in termini di prevenzione e formazione delle risorse umane.

#### Infortuni sul lavoro

	2019	2020	2021
a) per tutti i lavoratori dipendenti:			
i. numero e tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
ii. numero e tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	0	0
iii. numero e tasso di infortuni sul lavoro registrati	0	1	0

#### Malattie professionali

	2019	2020	2021
a) per tutti i lavoratori dipendenti:			
i. numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0
ii. numero di casi di malattie professionali registrabili	0	2	0

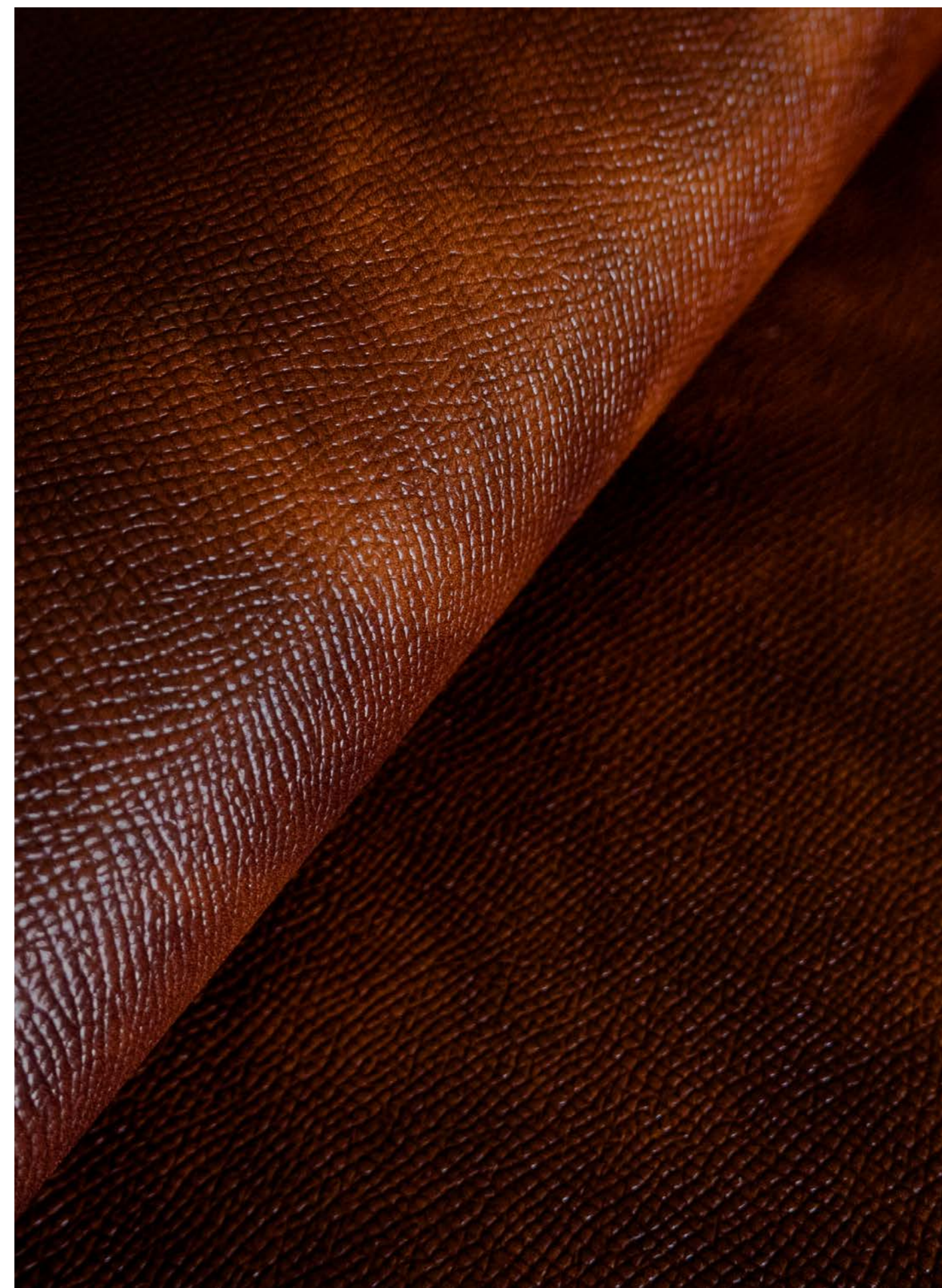
A seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, in data 22/04/2020 la Società ha redatto e applicato un protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19. Per monitorarne l'applicazione, è stato appositamente costituito un comitato di

sorveglianza, composto dal RSPP, dal Medico del Lavoro, dal Datore di Lavoro e dalle RLS. Alcune delle misure previste dal protocollo hanno previsto:

- Misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
- Controllo quotidiano del green pass, nei periodi in cui la Legge ne prevedeva l'obbligatorietà per accedere ai locali aziendali;
- Distribuzione gratuita e continua di liquidi detergenti igienizzanti;
- Utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (c.d. "smart working");
- Pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni.

#### Ore medie di formazione annua per dipendente

	2019	2020	2021
a) ore medie di formazione erogate ai dipendenti:			
i. suddivisi per genere:			
Uomini	2,88	1,78	4,04
Donne	4	6,75	7
ii. suddivisi per categoria:			
Operai	2,15	2,58	4,85
Impiegati	7,2	2,25	2,13



## IL VALORE CONDIVISO: CALL FOR SHARING

Il Valore Aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder.

Il Valore Aggiunto di un'azienda costituisce, quindi, il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale: il Bilancio d'Esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari stakeholder.

Il prospetto evidenzia prima il totale Valore Economico Generato dalla gestione ordinaria dell'azienda e poi la ripartizione in

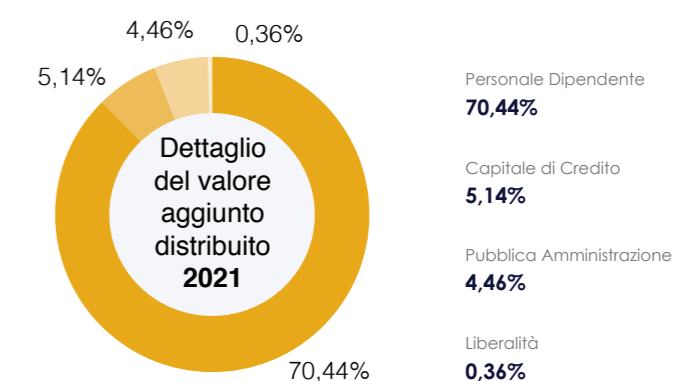
termini di Valore Economico distribuito e trattenuto.

La quota parte di Valore Economico Distribuito è ripartita tra i principali portatori di interesse:

- i) personale dipendente;
- ii) pubblica amministrazione;
- iii) capitale di credito;
- iv) capitale di rischio.

Il Valore Economico Trattenuto riguarda le rettifiche di valore, le imposte anticipate e differite, gli accantonamenti ai fondi e l'utile d'esercizio.

	2021	2020	2019
+ Ricavi delle vendite	21.153.593	17.313.608	29.211.383
+/- Variazione delle rimanenze	334.473	(2.169.590)	(1.966.734)
- Remunerazione del personale non dipendente	(1.314.058)	(1.191.314)	(1.811.066)
- Remunerazione fornitori	(15.840.970)	(11.503.252)	(20.343.050)
= VALORE AGGIUNTO	4.333.038	2.449.452	5.090.533
- remunerazione del personale dipendente	(3.052.157)	(2.708.748)	(3.928.698)
= MARGINE OPERATIVO LORDO	1.280.881	(259.295)	1.161.835
- ammortamenti e svalutazioni	(562.871)	(258.841)	(502.523)
= MARGINE OPERATIVO NETTO	718.010	(518.136)	659.312
+/- Remunerazione Pubblica Amministrazione	(193.051)	27.854	(225.317)
+/- Remunerazione dell'azienda	61.907	173.138	208.023
- Liberalità	(15.596)	(10.200)	(15.991)
= MARGINE ANTE GESTIONE FINANZIARIA	571.271	(327.345)	626.027
- Remunerazione del capitale di credito	(222.786)	(260.140)	(396.062)
= REMUNERAZIONE DEL CAPITALE RISCHIO (RISULTATO D'ESERCIZIO)	348.485	(587.484)	229.966



## GRI CONTENT INDEX

La Tabella di correlazione (GRI Content index) in calce al presente Bilancio di sostenibilità consente al lettore di identificare in maniera puntuale gli indicatori dello standard adottato ed il loro riferimento all'interno del documento.

In corrispondenza di ogni indicatore GRI è stato riportato il riferimento alla pagina dove il dato o l'informazione sono contenuti nel testo.

GRI-Standard	Descrizione indicatore	Pagina
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 9
GRI 102-3/4	Luogo della sede principale e delle altre attività	Pag. 17
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	Pag. 9
GRI 102-6	Mercati servizi	Pag. 9
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 9
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 10
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag. 3
GRI 102-18	Struttura della governance	Pag. 10
GRI 102-23/24	Presidente del massimo organo di governo/nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 10
GRI 102-40/42	Elenco dei gruppi di stakeholder, individuazione e selezione	Pag. 19
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pag. 20
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pag. 17
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	Pag. 19
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 17
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 17
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	Pag. 41
GRI 102-56	Assurance esterna	Pag. 17
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 39
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Pag. 13
GRI 205-1/3	Operazioni valutate per rischi legali alla corruzione e episodi di corruzione accertati, azioni intraprese	Pag. 13
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	Pag. 14
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 14
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Pag. 23
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 25
GRI 302-3	Intensità energetica	Pag. 25
GRI 303-3	Prelievo idrico	Pag. 27
GRI 303-4	Scarico di acqua	Pag. 27
GRI 303-5	Consumo di acqua	Pag. 27
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 30
GRI 305-4	Intensità delle emissioni GHG	Pag. 30
GRI 305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Pag. 30
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 31
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 32
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 32
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 35
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 36
GRI 403-10	Malattie professionali	Pag. 36
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 36

# Sommario

CONTESTO DI RIFERIMENTO: CALL FOR FUTURE .....	4
LA STORIA DI GVT ED IL DISTRETTO.....	6
INFORMATIVA GENERALE .....	6
Il Distretto industriale di Santa Croce sull'Arno .....	8
Il profilo dell'organizzazione.....	9
Governance.....	10
LE INFORMAZIONI ECONOMICHE.....	12
Performance economiche.....	13
Pratiche di approvvigionamento .....	13
Anticorruzione .....	13
Imposte.....	14
NOTA METODOLOGICA .....	16
Periodo di rendicontazione .....	17
Perimetro di rendicontazione .....	17
Riferimenti a standard internazionali.....	17
Verifica esterna .....	17
STAKEHOLDERS ED ANALISI DI MATERIALITÀ.....	18
Gli stakeholders .....	19
AMBIENTE: CALL FOR PLANET .....	22
Materiali: parola chiave "tracciabilità".....	23
Energia: l'efficiamento al primo posto .....	25
Emissioni .....	30
Rifiuti: la gestione in tre "R" .....	31
LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE:CALL FOR PEOPLE .....	34
IL VALORE CONDIVISO:CALL FOR SHARING .....	38
GRI CONTENT INDEX.....	40



GRUPPO  
VECCHIA TOSCANA S.p.A.

[www.gruppovecchiatoscana.com](http://www.gruppovecchiatoscana.com)



Firenze  
Via G. La Farina 47 - 50132  
+39 055 5000 286

Milano  
Via Tintoretto 5 - 20145  
+39 02 43998384

